

E1 – Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine

Percentuale di contributo

Il contributo della presente sottoazione è pari al 60% della spesa ammissibile.

Beneficiari

Sono ammessi a finanziamento le iniziative proposte dagli apicoltori, dai produttori apistici.

Tipologia di intervento finanziabile

Sono ammesse a finanziamento le spese per l'acquisto di famiglie di api, api regine, pacchi e nuclei di api.

Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie:

- 1) ape regina per una spesa massima ammissibile di Euro 20,00, Iva esclusa;
- 2) nucleo di api (con minimo 5 telaini, con regina), per una spesa massima ammissibile di Euro 110,00, Iva esclusa;
- 3) famiglia di api (con minimo 10 telaini, con regina), per una spesa massima ammissibile di Euro 200,00, Iva esclusa;
- 4) pacco di api, di peso non inferiore ad 1 kg:
 - a) senza ape regina, per una spesa massima ammissibile di Euro 55,00 Iva esclusa;
 - b) con ape regina, per una spesa massima ammissibile di Euro 70,00 Iva esclusa.

Ciascuna domanda di agevolazione prevede un limite minimo di spesa ammissibile di Euro 1.000,00, IVA esclusa ed un limite massimo di Euro 5.000,00, IVA esclusa; l'importo minimo ammissibile deve essere rispettato anche in sede di rendicontazione.

Limiti e condizioni

Le api acquistate sono ammesse a finanziamento se appartengono al tipo genetico *Apis mellifera ligustica* ed ecotipi locali, nonché *Apis mellifera carnica*.

L'importazione di animali vivi deve avvenire secondo le procedure previste nell'ambito della rete TRACES (Trade Control and Export System).

I materiali genetici ammessi a finanziamento **non possono essere ceduti gratuitamente**, né rivenduti e devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di 1 anno, a partire dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata.

Non sono ammissibili a finanziamento le domande di apicoltori che hanno venduto api nel corso dell'anno di riferimento.

I beneficiari si impegnano a mantenere il numero di famiglie o nuclei finanziati per tre anni.

Criteri di preferenza

Nel caso di insufficienza delle risorse per finanziare tutte le domande pervenute, è data priorità alle domande degli apicoltori con il maggior numero di alveari denunciati ed, in subordine, alla minore età del richiedente.

Per favorire la partecipazione al programma del numero maggiore di apicoltori, i soggetti che hanno beneficiato di contributi per l'acquisto di api nella precedente annualità sono collocati nelle graduatorie per l'assegnazione dei contributi dopo i soggetti che non hanno beneficiato degli stessi interventi.

Documentazione da presentare per la domanda di contributo

- “Domanda di cofinanziamento Misura Apicoltura Reg. (UE) 1308/2013”, predisposta da AGEA, scaricabile dal portale SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
 - preventivi di spesa , con indicate le caratteristiche della fornitura.
 - sarà cura dell’Amministrazione la verifica dell’avvenuta registrazione degli alveari in BDA.
- Documentazione da presentare per la liquidazione del contributo

- “ Domanda di pagamento aiuto” predisposta da AGEA, scaricabile dal portale SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- le fatture e gli atti quietanza comprovanti la spesa sostenuta;
- certificato di idoneità sanitaria rilasciato e validato dai Servizi veterinari delle AASSLL competenti per territorio;
- certificato rilasciato dalla Fondazione Edmund Mach, dal CRA – Unità di apicoltura o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CRA, che attesti l’appartenenza delle api alle sottospecie di *Apis mellifera ligustica* ed ecotipi locali, nonché *Apis mellifera carnica*.

Analoga certificazione per la sola razza *Apis mellifera carnica*, può essere rilasciata anche dall’autorità competente del Paese dell’Unione Europea di provenienza delle api.